

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,5 - 8,10 - 14,45 - 19,40 — per Savona 7,57 - 12,46 - 17,24 — per Asti 6,42 - 9,20 - 12,52 - 15,58 - 20,5 (diretto) — p. Genova 5,55 - 8,24 (diretto) - 14,44 - 19,55.
 ARRIVI da Alessandria 7,47 - 12,38 - 17,11 - 22,28 — da Savona 7,57 - 14,37 - 19,18 — da Asti 8,20 (diretto) - 12,41 - 17,15 (accel.) - 19,35 - 22,20 — da Genova 6,28 - 11,58 - 15,54 (diretto) - 19,55.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 11 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Elezioni Provinciali

E con un senso di meraviglia che noi vediamo da qualcuno contrapporsi alla candidatura dell'Avv. **Francesco Toselli** quella dell'Avv. Paolo Braggio. Usi a combattere, a fatti e non a parole, in nome dei principii e non per quistione di persona, crediamo che la nostra meraviglia sarà divisa da quanti ebbero campo di riconoscere che l'Avvocato **Toselli** non solo non ha demeritato della fiducia dei suoi elettori, ma si mostrò sempre, ed è tuttavia, degnissimo di goderla piena quanto per lo passato.

Certo se l'Avv. Paolo Braggio si presentasse al giudizio degli elettori come una larga promessa di riuscire più valido patrocinatore degli interessi dei due Mandamenti di Acqui e Bistagno di quello che l'Avv. **Toselli** non siasi dimostrato, potrebbe discutersi sull'opportunità della nuova candidatura. Ma poichè noi crediamo che lo stesso candidato della *Bollente* non possa promettere tanto, non sappiamo chi voglia essere d'avviso diverso del nostro.

Noi siamo quindi certi che gli elettori dei due Mandamenti predetti il giorno 28 corrente Luglio, col nome illustre del Senatore Saracco, deporranno nell'urna, in grandissima maggioranza, quello dell'Avv. **Francesco Toselli**.

ELEZIONI COMUNALI

Un po' di movimento comincia a manifestarsi per la nomina dei 30 consiglieri comunali, ma è ancor poca cosa perchè debba tenersene conto. Speriamo che l'opinione pubblica si pronunzierà presto sul nome dei nuovi candidati, in modo da metterci in grado di pubblicare nel prossimo numero la nota di quelli che, secondo noi, sono più meritevoli di presentarsi al giudizio degli elettori, essendo noi usi di dare alla opinione pubblica, in tema di elezioni comunali, il rispetto dovuto, ma non cieco, incondizionato.

Noi non accarezziamo soverchiamente l'idea delle cariche pubbliche a vita, ma troviamo logico, e giusto, d'altra parte, che prima di contrapporre ad un

consigliere uscente una candidatura nuova, si debba accertare della superiorità in questa dei requisiti necessari per un buon consigliere. Gli è perciò che, sebbene trattisi di elezioni generali, a nostro avviso, non si avrà a durare fatica per comporre una nota dei candidati al nostro consiglio comunale. Per la designazione delle poche candidature nuove che sono indispensabili per le speciali circostanze del nostro consiglio, crediamo dovere nostro di esternare una raccomandazione; ed è che oggi più che mai si deve pretendere nel nuovo candidato il requisito dell'onestà. Questo è il colore che campeggerà sulla nostra bandiera nelle attuali elezioni. Nei consigli comunali, dove la politica non ha da entrare, ci vogliono cittadini onesti ed intelligenti, ma onesti soprattutto, e ai giorni nostri più che mai. Si può perdonare all'uomo che pecca in buona fede, non a quello che manca conscio del suo fallo, sia pure un'aquila per intelligenza.

Elettori di buon senso abbiatele a mente nel deporre la vostra scheda nell'urna.

Corrispondenze

Roccoverano, 4 Luglio 1895.

Stetti in forse a rispondere al vostro quesito, non già che il medesimo richiedesse la perspicacia di un Cavour od il calcolo di un Archimede, sebbene per considerazioni non mai abbastanza ponderate allorchè dal dimesso terreno di semplici avvenimenti si è trascinati all'erta di implicate questioni d'ordine morale.

L'occuparsi di queste se è dovere di quanti, al pari di noi, professano il delicato ed importante ufficio della pubblicità, altrettanto diviene scabroso per chi ad esso vi è estraneo e che vivendo in un centro appartato, se talvolta viene ad invadere qualche spazio del vostro stimato periodico, lo fa per una speciale deferenza a chi lo dirige e quasi sempre nell'intento di portare il suo umile plauso a tutto ciò che è meritevole di qualche peculiare attenzione.

Convinto della mia incompetenza e sempre memore del *nec ulter crepidam* di Apelle, le già mie povere ali si man-

tengono ognora reclinate, anche di fronte a questioni che tenterebbero la disamina d'ogni uomo che ha cuore.

Per questo perdonerete se in merito all'influenza ed ai progressi del partito cattolico debba limitarmi a richiamare la vostra memoria su quanto nel luglio dello scorso anno io vi scriveva in occasione della visita dell'in oggi sì rimpianto Vescovo.

Quanto agli altri partiti, grazie al cielo qui non sono conosciuti che di nome. A pagarli le ricchezze di Crespo, quassù non trovereste nè un anarchico, nè un socialista, nè un massone o protestante, nessuno insomma che appartenga a società palesi o segrete, a meno che con uno di tali nomi non si volesse chiamare qualche miscredente politico o religioso.

I partiti estremi che voi supponete, nessun rapporto possono avere colla viva agitazione che si rimarca per le prossime elezioni.

Fatte poche eccezioni di spiriti veramente ispirati al bene dei comuni, non vediamo che ambiziosi ed irrequieti, gli uni che si affaccendano per proprio conto, gli altri per desiderio di disordine e di confusione, oppure a sfogo di personali simpatie o di rancori. E la audacia nei più va di pari passo colla presunzione e coll'ignoranza.

Si vedono degli individui dimagrire perfino giorno per giorno nelle ansie, e fra gli avvicendati impulsi della speranza e del timore, per l'esito della tanto attesa giornata. Vi hanno poi certi Catoni, che erigendosi a censori dello altrui operato, esaltano il proprio, promettendo l'età dell'oro ove la sorte avesse ad insidiarli nell'ambito stallo.

Ma pur troppo certe avvisaglie non sono le più rassicuranti, allorchè già in prevenzione uno degli stessi tribuni, la cui missione è quella di mormorare dappertutto a carico di una amministrazione a suo dire spendereccia e sperperatrice, incaricato la sera delle elezioni politiche di portarne in compagnia di un altro i risultati da Denice a Bistagno, al ritorno presenta una distinta di L. 15,35, dove la sola cena figura per L. 9, il viaggio per L. 4 e l'alloggio per L. 2, mentre era tornato a dormire al proprio paese.

Quando si constatano tali contraddi-

zioni fra i fatti e le parole, si ha ogni ragione di diffidare delle modeste intenzioni e delle promesse di certi sobillatori che sotto il peplio di carità patria non nascondono altro che brame avanzate di potere e di egoismo.

Ma venga una volta questo invocato giorno 14!... Per molti la sua splendida aurora anderà a convertirsi in un cupo tramonto, ma le agitazioni, le ansie avranno fine una volta; e liberati da sì diuturno e penoso incubo, ci sembrerà di spaziare dippoi in atmosfera più mite.

Avventurati almeno che ogni noja è questa volta circoscritta alle elezioni comunali, solo arbitro del campo provinciale rimanendo l'egregio avvocato Claudio Pistone. (1) Senza battaglie quindi, senza contrasto, potremo a lui inviare i nostri voti, che trovandolo in una fase solenne della vita, non gli torneranno men cari ed anderanno ad ornare l'ancor fresca ed olezzante corona, nel di cui raggio, nel cui profumo ha ricreato la propria esistenza.

Possa egli apprezzarli e tenerne benevolo conto per la non lontana circostanza che verrà ad offrirgli l'occasione di interessarsi a vantaggio di un diseredato paese, che da sì gran tempo altro non sospira, non invoca, che un tramite qualunque di comoda comunicazione col resto del mondo.

F. G.

(1) Già stava per essere pubblicato il giornale quando ci giunse la notizia che a competitore dell'avvocato Pistone si presenta nell'ultimo momento il nostro concittadino avvocato Accusani. Tanto dobbiamo dichiarare a rettifica di quanto ne scrive il nostro corrispondente, il quale, il giorno 4 non poteva certo conoscere ciò che a noi non fu noto che oggi.

(Nota della Direzione).

Spigno Monferrato, li 30 Giugno 1895.

L'egregio giovane Rossello Gio. Antonio nostro concittadino, tenne in questo giorno una conferenza nella sala della Società Operaia, diretta ad infondere in questa popolazione il sentimento dello immenso beneficio che arreca la Società Nazionale per assicurazione di indennità in caso di malattia ai suoi assicurati nell'occasione in cui fossero colpiti da infermità o da casi fortuiti.

L'oratore fu spesso volte interrotto da applausi al suo indirizzo, e la sua